

DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETA'

Corso di Laurea Magistrale Studi Storici, Antropologici e Geografici

Classe di appartenenza: LM84

Sede didattica: Palermo

Regolamento didattico

(ai sensi del D.M.270/04)

Delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale del 20.7.2021

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 20.7.2021.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Studi Storici, Antropologici e Geografici

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- c) per Corso di studio il Corso di Laurea Magistrale in Studi Storici, Antropologici e Geografici;
- d) per Dipartimento il Dipartimento Culture e Società dell'Università degli studi di Palermo;
- e) per titolo di studio, la Laurea magistrale in Studi Storici, Antropologici e Geografici;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle

esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Descrizione del Corso e obiettivi formativi

Il Corso nasce da un progetto incardinato nel contesto delle scienze umane, focalizzato sullo studio dello spazio, della storia, degli uomini, delle tradizioni e delle relazioni sociali e culturali nel tempo, e del rapporto tra ambiente e vicende storiche. Le competenze disciplinari poste all'intersezione tra studi storici, antropologici e di geografia umana si articolano in un progetto formativo specialistico mirato a fornire strumenti professionali e metodologici nei settori dei servizi e delle iniziative culturali, oltre che in istituzioni specifiche.

Il Corso di laurea magistrale in Studi Storici, antropologici e geografici fornisce una conoscenza a livello specialistico delle problematiche storiche relative al mondo occidentale nel contesto mondiale, a partire dal medioevo, e delle problematiche relative al rapporto tra culture, società, economie e ambienti.

A partire dal secondo anno il Corso si articola in due curricula: "storico" e "antropologico e geografico".

Il Corso intende da un lato introdurre gli studenti alle metodologie della ricerca e della produzione di conoscenza storica consapevole delle acquisizioni e delle revisioni della tradizione storiografica, segnatamente sul piano del trattamento critico delle fonti documentarie, narrative e di altra natura, anche alla luce dell'attuale uso delle tecnologie dell'informazione, dei sistemi di informazione geografica e delle rappresentazioni cartografiche. Ambiti di focalizzazione dei problemi storici riguardano i processi politici e istituzionali, sociali ed economici, culturali e religiosi, con un'attenzione particolare alla loro sovrapposizione e reciproca influenza in un'ottica di lungo periodo. Dall'altro, il corso si propone di fornire competenze specialistiche, di carattere teorico e metodologico, nell'ambito degli studi antropologici e geografici, in particolare per quanto riguarda gli approcci di studio e di ricerca ai rapporti tra dimensione culturale, processi sociali, forme di religiosità e ambienti di vita; l'analisi della complessità culturale nelle società contemporanee; le relazioni tra linguaggio, comunicazione, cultura e potere; le percezioni e rappresentazioni del territorio e dello spazio, le attività di documentazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale demo-etno-antropologico.

Tali obiettivi formativi si conseguono attraverso la partecipazione diretta degli studenti a corsi di livello avanzato nelle discipline incluse nel Piano di studi, che privilegiano un'impostazione seminariale ed esercitazioni (in aula, in campo o attraverso laboratori); il raggiungimento degli obiettivi è verificato attraverso gli esami curriculari. Il Corso incoraggia la partecipazione degli studenti alle iniziative di mobilità internazionale organizzate al fine di collegare la propria didattica agli orientamenti disciplinari di altre tradizioni culturali. Altre attività didattiche - laboratori e tirocini, tutoraggio per la prova finale - sono mirate allo sviluppo della capacità di applicare concretamente le conoscenze teoriche, metodologiche e tecniche.

Descrizione del percorso formativo

Nel curriculum storico il percorso formativo, a partire da adeguate conoscenze di base, si sviluppa

attraverso insegnamenti caratterizzanti relativi alle principali aree cronologiche della storia europea (Storia dell'Europa medievale, M-STO/01; Storia dell'Europa moderna, M-STO/02). Sempre nell'ambito delle discipline caratterizzanti, è previsto l'esame di problemi specifici di carattere storiografico, metodologico e didattico (Fonti e metodi della storia moderna, M-STO/02) o di ambiti di rilevante peso nella storia occidentale (Storia delle Chiese), mentre la riflessione sui concetti interpretativi, l'osservazione ravvicinata di aspetti e nodi cruciali della vicenda europea, con speciale riferimento all'area mediterranea sono affidate a un ventaglio di insegnamenti affini in opzione ricadenti nei settori M-STO/01 (Storia medievale), M-STO/02 (Storia moderna) e M-STO/04 (Storia contemporanea). Tali insegnamenti includono lo studio delle specificità della storia dell'area mediterranea (Storia del Mediterraneo in Età medievale, Storia del Mediterraneo in Età Moderna, Civiltà bizantina), delle fonti documentarie (Esegesi delle fonti medievali M-STO/01), dei processi istituzionali (Istituzioni dell'Età moderna, Storia del pensiero e delle istituzioni politiche SPS/02). L'approfondimento della storiografia dell'area mediterranea è affiancato dalla presenza di insegnamenti, previsti come insegnamenti caratterizzanti, riguardanti altre aree disciplinari (Antropologia culturale M-DEA/01, Storia economica SECS-P/12, Geografia culturale GGR-01), destinati a inserire le conoscenze storiche nel contesto problematico e metodologico delle scienze dell'uomo. Ancora, un'importante disciplina caratterizzante di carattere metodologico come l'Archivistica (M-STO/08) contribuisce a una rigorosa formazione nell'ambito del trattamento delle fonti storiche, affiancandosi ai due Laboratori (Altre attività) dedicati alle applicazioni delle tecnologie digitali agli studi storici e al loro utilizzo nella comunicazione editoriale. I tirocini formativi consentono agli studenti di applicare le competenze acquisite, in particolare quelle utili all'inserimento lavorativo nel settore della comunicazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali.

Il curriculum antropologico-geografico è strutturato attorno a un gruppo di insegnamenti caratterizzanti nei due ambiti tematici (Antropologia culturale, Etnologia europea, Antropologia dell'ambiente, tutti del settore M-DEA/01, Geografia culturale GGR/01), destinati a fornire gli strumenti teorici e di analisi da impiegare nello studio dei processi culturali, delle trasformazioni sociali e dei rapporti tra territorio, ambiente, società e valori culturali, con riferimento alle tematiche più attuali. Altre discipline caratterizzanti, comuni ai due curricula (Archivistica M-STO/08, Fonti e metodi della storia moderna M-STO/02) - come pure i Laboratori sopra citati - hanno la funzione di fornire competenze relative al trattamento delle fonti, mentre le due discipline caratterizzanti di carattere storico (Storia e storiografia dell'Europa medievale M-STO/01 e Storia culturale dell'Europa moderna M-STO/02, - analogamente alle discipline antropologiche e geografiche nel curriculum storico - hanno lo scopo di associare alla specifica formazione del curriculum una conoscenza approfondita della vicenda storica dell'Europa e sulle sue letture storiografiche.

Gli insegnamenti affini ricadenti nei settori GGR/02 (Geografia urbana e organizzazione territoriale) e M-DEA/01 (Etnoantropologia e Antropologia del linguaggio) permettono di approfondire temi e questioni chiave dell'approccio antropologico contemporaneo alle problematiche ambientali, alle identità linguistiche, all'interculturalità; altri insegnamenti (Didattica della storia M-STO/02, Antropologia culturale M-DEA/01, Fonti e metodi della storia moderna M-STO/02) contribuiscono al conseguimento dei 24 CFU previsti per l'accesso all'insegnamento scolastico.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento nonché il programma di ogni singolo corso sono consultabili attraverso le schede di trasparenza di ciascun docente, pubblicate nei manifesti degli studi di ciascun anno accademico:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15720&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=19354>

I laureati del Corso acquisiranno competenze professionali nell'ambito della ricerca storiografica, antropologica e geografica e, in particolare nella gestione, organizzazione, promozione dei beni culturali (storico-documentari e/o archivistici, demoetnoantropologici e geografici) e del settore turistico da esercitare presso Enti Pubblici (Biblioteche, Archivi, Musei, Soprintendenze), Organizzazioni no-Profit (Associazioni, Fondazioni, ONG, Terzo settore in genere), Aziende del terziario specializzate nel settore turistico, Società per la produzione editoriale e la gestione e aggiornamento dei siti web, Amministrazioni Pubbliche (Stato, Regioni ed Enti locali) del settore dei beni culturali. Conseguono inoltre la formazione e i requisiti fondamentali per l'accesso all'insegnamento delle discipline umanistiche nella scuola secondaria di primo e secondo grado, previo conseguimento di eventuali integrazioni richieste dalla normativa.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Il corso è ad accesso libero. I titoli di ammissione al corso sono: la laurea triennale o la laurea magistrale o la laurea magistrale a ciclo unico o la laurea "vecchio ordinamento". I requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione previsti dall'art.6, comma 2, del DM 270/04 sono indicati nell'apposito allegato (All.1)

Le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio o Atenei sono indicate nel regolamento generale di ateneo. Per l'iscrizione ad anni successivi al primo lo studente deve aver sostenuto esami convalidabili per almeno 24 cfu per l'ammissione al II anno di corso.

Il riconoscimento di CFU e l'esenzione totale o parziale dal sostenere insegnamenti presenti nel manifesto degli studi sono di competenza del Consiglio di Corso di Studi.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo ed è organizzato secondo il Calendario didattico dell'Ateneo. Indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso sono indicate nel Manifesto degli studi di ciascun anno accademico pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio, nonché nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

Le attività del Corso sono pure regolamentate da quanto deliberato dal Dipartimento di afferenza, per le questioni di competenza di quest'ultimo.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche e didattiche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale. Per le lezioni frontali la corrispondenza tra ore di lezione e CFU è la seguente: 60 ore per 12 cfu, 45 ore per 9 cfu, 30 ore per 6 cfu.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Nel percorso formativo sono previste altre attività consistenti in laboratori e/o seminari su tematiche attinenti il corso di studi che prevedono prove di verifica finale. L'esito della verifica sarà espresso con un giudizio di "idoneo" o "non idoneo", senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

I tirocini curriculari, gestiti dalla piattaforma comune d'Ateneo, sono regolati da quanto illustrato sul sito web del Dipartimento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/didattica/stage.html>

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti a sua scelta per un totale di CFU previsto dall'ordinamento del Corso (12 CFU), fra quelli contenuti nei Manifesti degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo.

La scelta delle discipline da parte degli studenti può essere esercitata nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale ricadenti nei SSD delle Aree CUN 10, 11, 12, 13, 14, purché abbiano denominazione diversa rispetto a quelli già presenti nel piano di studi. La scelta sarà sottoposta ad approvazione da parte del Coordinatore del CdS, che ne verificherà la coerenza con il piano di studi e con le caratteristiche sopra esposte. In casi particolari, relativi a discipline "di confine" comprese in altre aree, tale criterio può essere derogato.

La richiesta di inserimento deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre ed entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre, ed è approvata in tempo utile per consentire di frequentare il corso e sostenere il relativo esame.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione internazionale dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, possono essere riconosciute per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità tra insegnamenti.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento, così come contenuti nelle schede di trasparenza.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Per ciascuna attività didattica è prevista una prova d'esame orale volta a verificare la preparazione dello studente sugli argomenti trattati a lezione dal docente.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico, con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere tali da far emergere i diversi livelli di raggiungimento dei suddetti

risultati.

ARTICOLO 13
Docenti del Corso di Studio

I docenti e i docenti di riferimento del Corso di studi, secondo quanto deliberato dal Dipartimento di riferimento relativamente a carico didattico e sostenibilità del Corso per ciascun anno accademico, sono indicati sul sito web del Corso.

ARTICOLO 14
Attività di Ricerca

L'attività scientifica dei docenti del Cds, strettamente legata e integrata con quella didattica, è dedicata all'analisi dei modelli epistemologici delle scienze storiche, geografiche e sociali contemporanee e alla ricerca sul campo sulla cultura, la società, l'economia e il territorio dal Medioevo all'età contemporanea. I docenti del corso possono organizzare seminari dedicati a specifici oggetti della loro ricerca a integrazione della loro attività didattica.

ARTICOLO 15
**Modalità Organizzative delle Attività Formative
per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale**

Gli studenti iscritti con modalità a tempo parziale dovranno seguire le indicazioni, quando applicabili, previste dal presente regolamento didattico. Per specifiche necessità legate alla loro condizione potranno usufruire dell'assistenza dei servizi di tutoraggio del Corso di Studi.

ARTICOLO 16
Prova Finale

La Laurea Magistrale in "Studi Storici, Antropologici e Geografici" si consegue con il superamento della prova finale, consistente nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari nei quali lo studente ha conseguito crediti. Le modalità per la determinazione e la preparazione dell'argomento della tesi, come anche per la scelta del relatore, sono fissate nell'apposito allegato (All.2).

ARTICOLO 17
Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode.

ARTICOLO 18
Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Studi storici, antropologici e geografici della classe LM-84.

ARTICOLO 19
Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento cui il Corso afferisce. Il Consiglio del Corso designa un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e un componente Studente nella predetta Commissione.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte sull'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- b. Analisi e proposte sulla qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenze e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Art.21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione per la gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità del personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, vota i due componenti docenti.

L'unità del personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, supposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di applicare le procedure di qualità previste dall'Ateneo, di monitorare l'attività didattica, di esaminare le schede di trasparenza degli insegnamenti, di elaborare i Rapporti di Riesame del Corso di Studio, consistenti nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti consiste nella valutazione dei vari aspetti della didattica, tra cui quelli logistici, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento. Essa è condotta mediante la compilazione di un questionario digitale accessibile dal portale studenti di ateneo. Un analogo questionario, accessibile dal portale informatico dell'Ateneo, viene compilato da ciascun docente al termine del proprio corso di insegnamento.

ARTICOLO 23

Tutorato

Tutti i docenti del Corso svolgono attività di tutorato nei confronti degli studenti, Il Consiglio

del Corso di studi designa tuttavia degli specifici docenti con il compito di coordinare le attività

di tutoraggio. Il Corso si avvale pure, se disponibili, di studenti tutor assunti dall'Ateneo. L'attività di tutoraggio è indirizzata principalmente agli studenti *part time*, agli studenti fuori corso e agli studenti portatori di disabilità. I docenti responsabili del tutoraggio sono indicati nella Scheda Unica Annuale e sul sito web del Corso.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il Regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sono pubblicati sul sito web della Dipartimento di afferenza e su quello del Corso di Studio, e vengono trasmessi all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Dipartimento Culture e Società:
Viale Delle Scienze ed. 15 – 90128 Palermo
<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/>

Sito web del Corso di studi:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/studistoriciantropologiciegeografici2042/>

Offerta formativa dell'Ateneo:
<https://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam>